



**CAMERA DI COMMERCIO
MODENA**

BANDO COOPERAZIONE 5.0 - 2026

Premessa

Numerosi interventi legislativi comunitari e nazionali hanno, in questi anni, sostenuto le imprese che intendevano accrescere il proprio livello ICT (Information and Communication Technologies) nei processi produttivi; in ambito nazionale, di particolare rilievo è il "Piano Industria 4.0" al cui interno sono state promosse una serie di misure volte ad adottare interventi di digitalizzazione dei processi aziendali e di ammodernamento tecnologico, nonché il "Piano di Transizione 5.0" che promuove i progetti di innovazione che conseguono una riduzione dei consumi energetici.

In quest'ottica, nonché nell'ambito del più generale progetto che già interessa il sistema camerale "Punto Impresa Digitale" volto alla creazione di una rete di punti di contatto per le imprese di tutti i settori attraverso servizi di informazione, formazione e assistenza tecnica, la Camera di Commercio di Modena intende promuovere e facilitare processi di cambiamento tecnologico e di transizione energetica del mondo della cooperazione, che fortemente caratterizza l'economia locale.

1. Obiettivi e finalità

Il duplice obiettivo del bando è quello di favorire l'adozione di tecnologie digitali in ambito cooperativo e lo sviluppo delle competenze necessarie al fine di avvicinare le cooperative a percorsi di trasformazione digitale, nonché quello di introdurre elementi utili ad un progressivo efficientamento energetico del mondo cooperativo.

Nello specifico, l'iniziativa si propone di promuovere tra le cooperative l'utilizzo di servizi o soluzioni focalizzati sulle nuove competenze e tecnologie digitali in attuazione della strategia già definita nel Piano Nazionale Impresa 4.0, nonché di stimolare processi di cambiamento nella gestione delle fonti di approvvigionamento energetico come descritti nel Piano di Transizione 5.0.

Una caratteristica prioritaria della cooperazione è quella di mettere sempre "la persona al centro", per questo diventa determinante accompagnare le cooperative verso il cambiamento anche con azioni che incentivino la formazione dei propri soci o dipendenti.

Mettere la persona al centro significa, da un lato, prevedere processi di riorganizzazione interna che rendano strutturale l'adozione dello smart working come modalità di svolgimento dell'attività lavorativa, così da incrementare la produttività e da aumentare il benessere dei lavoratori e delle lavoratrici (conciliazione tra tempi di lavoro e tempi di vita), dall'altro, iniziare a ragionare in termini di sostenibilità ambientale con investimenti che vadano nella direzione dell'impiego di fonti di energia rinnovabili.

2. Risorse finanziarie e normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato

La dotazione finanziaria prevista per tale intervento è pari ad € 100.000,00.

La Camera di Commercio si riserva la facoltà di riaprire i termini di scadenza del bando, in caso di mancato esaurimento delle risorse disponibili o di rifinanziare il bando con ulteriori stanziamenti.

I contributi previsti dal presente regolamento si intendono concessi in regime de minimis ai sensi dei Regolamenti UE n. 2831 del 13 dicembre 2023, n. 3118 del 10 dicembre 2024 e n. 717 del 27 giugno 2014 (prorogato al 31 dicembre 2029), relativi all'applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti d'importanza minore.

L'importo complessivo degli aiuti de minimis concessi ad una medesima impresa non può superare nell'arco di tre anni l'importo di € 300.000,00 (regolamento UE 2831/2023), di € 50.000,00 per le imprese di produzione primaria di prodotti agricoli (regolamento UE 3118/2024) e di € 40.000,00 per le imprese della pesca e acquacoltura (regolamento UE 717/2014).

Il rispetto dei suddetti massimali verrà verificato tenendo conto degli aiuti già ottenuti non solo dal soggetto giuridico richiedente, ma da tutte le imprese che eventualmente insieme ad esso costituiscono un'impresa unica.

L'art. 2 par. 2 dei diversi regolamenti de minimis chiarisce che l'“**impresa unica**” è costituita dall'insieme delle imprese, fra le quali intercorre almeno una delle seguenti relazioni:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

L'aiuto concesso **non è cumulabile** con altri interventi pubblici agevolativi aventi ad oggetto le stesse spese.

3. Tipologia interventi

Con il presente Bando si intendono finanziare domande di contributo relative a:

A) implementazione di percorsi relativi all'innovazione tecnologica e a soluzioni legate alla transizione digitale dell'impresa. In particolare:

- a. soluzioni informatiche per la digitalizzazione e l'introduzione di nuovi applicativi gestionali anche, ma non solo, riguardanti recenti obblighi normativi (whistleblowing, cybersecurity, etc..) e i principi legati all'Agenda 2030;
- b. introduzione di sistemi di controllo di gestione e implementazione di modelli organizzativi adeguati e di prevenzione di crisi d'impresa (acquisto di strumenti software funzionali e/o consulenze strategiche volte all'introduzione di procedure di monitoraggio dell'equilibrio economico finanziari, di allerta e gestione della crisi di impresa);
- c. misure di innovazione digitale 4.0 previste negli allegati A e B della legge 11 dicembre 2016, n. 232 e s.m.i., inclusa la pianificazione o progettazione dei relativi interventi;
- d. servizi di consulenza e/o formazione destinate a dipendenti e soci della cooperativa focalizzati sulle nuove competenze e tecnologie digitali di cui ai punti a), b), c) e f);
- e. servizi di consulenza relativi all'assessment o check-up iniziale dei processi produttivi/organizzativi dell'azienda in chiave Impresa 4.0;

- f. introduzione di soluzioni di Intelligenza Artificiale generativa, deep learning e machine learning e, più in generale, di gestione avanzata dei dati;

B) implementazione di percorsi relativi alla sostenibilità in ottica ESG e a soluzioni legate alla transizione energetica dell'impresa. In particolare:

- a. soluzioni per l'efficientamento energetico dell'impresa: consulenze per ottimizzazione dei consumi, diagnosi e audit energetici, implementazione di soluzioni tecnologiche/domotiche per una migliore gestione delle risorse energetiche dei processi produttivi;
- b. studi di fattibilità relativi alla partecipazione o alla creazione delle cooperative di Comunità Energetiche Rinnovabili;
- c. soluzioni informatiche per il monitoraggio degli indicatori di sostenibilità ESG, nonché consulenze relative alla strutturazione dei bilanci o report di sostenibilità;
- d. processi di accompagnamento nel percorso e nell'implementazione di sistemi di gestione certificabili per una reale sostenibilità della cooperativa (es. non esaustivi: UNI PDR 125, ISO 37001 e SA8000, ISO 14001, EMAS, ISO 50001, Ecolabel e l'impronta ambientale, LCA, Carbon footprint).

4. Soggetti beneficiari e requisiti

Possono beneficiare del contributo le società cooperative ed i consorzi di cooperative di qualunque tipologia e dimensione aventi sede legale nella provincia di Modena.

Il contributo è concesso alla singola cooperativa od al singolo consorzio che presenta domanda di contributo. Ogni cooperativa o consorzio può presentare una sola richiesta di contributo.

I soggetti di cui sopra, dal momento della presentazione della domanda e fino alla liquidazione del contributo, devono possedere i seguenti requisiti, a pena di esclusione:

-iscrizione al Registro delle Imprese della CCIAA di Modena; risultare in attività al momento della presentazione della domanda;

-avere sede legale operativa e/o unità locale operativa nella provincia di Modena; saranno escluse le cooperative con sede legale fuori provincia che abbiano in provincia di Modena un'unità locale presso la quale non sia stata denunciata al R.I. alcuna attività economica;

-essere in regola con il pagamento del diritto annuale. Nel caso in cui si riscontri un'irregolarità in merito al pagamento del diritto annuale, le imprese saranno invitate a regolarizzarsi ed a trasmettere apposita documentazione comprovante l'avvenuto pagamento del diritto annuale mancante entro il termine di 10 giorni lavorativi, decorrente dalla data di ricezione della relativa richiesta, pena la non ammissibilità a contributo. Si raccomanda, pertanto, di verificare la regolarità del pagamento del diritto annuo, anche attraverso lo strumento del Cassetto digitale, prima dell'invio della domanda;

-non trovarsi in stato di liquidazione (anche volontaria), di fallimento, non aver presentato domanda di concordato o non trovarsi in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente;

-non avere protesti a proprio carico;

-non aver subito l'applicazione della sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lettera d) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, o di altra sanzione che comporti il divieto di contrattare con la pubblica amministrazione;

-i legali rappresentanti o gli amministratori del soggetto proponente la domanda di contributo, non dovranno aver subito condanna, con sentenza definitiva o con decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, per i reati che costituiscono motivo di esclusione di un operatore economico dalla partecipazione a una procedura di appalto o concessione ai sensi della normativa in materia di contratti pubblici vigente alla data di presentazione della domanda;

-mancata effettuazione di un'operazione di delocalizzazione o cessazione di attività, ai sensi dell'art. 16, commi 1 e 5, del D. Lgs. 27 novembre 2025, n. 184 (c.d. Codice degli incentivi);

-non beneficiare, né aver beneficiato di altri finanziamenti o contributi pubblici per le medesime voci di spesa di cui alla domanda di contributo del presente bando;

-trovarsi in situazione di regolarità contributiva nei confronti degli enti previdenziali, assistenziali ed assicurativi previsti (il DURC verrà richiesto sia in fase di istruttoria che in fase di rendicontazione); essere in regola con le normative sulla salute e sicurezza sul lavoro di cui al D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e successive modificazioni e integrazioni;

-non avere forniture in essere con la Camera di commercio di Modena, ai sensi dell'art. 4, comma 6, del D.L. 95 del 6 luglio 2012, convertito nella L. 7 agosto 2012, n. 135;

- **aver stipulato**, a norma dell'art. 1, comma 101, della legge n. 213/2023 (recante il Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026), **contratto assicurativo a copertura dei danni**, causati da calamità naturali ed eventi catastrofici, ai beni di cui all'art. 2424, primo comma, sezione Attivo, voce B-II, numeri 1), 2) e 3) del Codice civile. Come anche chiarito dall'art. 1-bis, comma 2, del decreto-legge n. 155/2024 (convertito con modificazioni dalla legge n. 189/2024), l'oggetto della copertura assicurativa riguarda le seguenti immobilizzazioni materiali:

- terreni e fabbricati;
- impianti e macchinario;
- attrezzature industriali e commerciali.

Sono esclusi dall'obbligo assicurativo di cui sopra **gli imprenditori agricoli** di cui all'art. 2135 c.c. (come previsto dall'art. 1, co.1, lett. a) del Decreto Ministero dell'Economia e delle Finanze 30 gennaio 2025, n. 18).

5. Fornitori di beni e servizi

I fornitori di beni e/o servizi ad imprese beneficiarie oggetto dell'agevolazione del Bando non potranno presentare domanda nell'ambito del Bando stesso.

I fornitori di beni e/o servizi non potranno trovarsi in una situazione di conflitto di interessi con l'impresa beneficiaria.

Ai fini del presente Bando, l'impresa dovrà avvalersi, per i **servizi di consulenza e formazione**, di uno o più fornitori a condizione che essi abbiano realizzato nell'ultimo triennio almeno tre attività, a favore di clienti diversi:

- a) nell'ambito delle tecnologie di cui all'**Allegato 1** del presente Bando – **Innovazione tecnologica**;
- b) nell'ambito dell'implementazione di sistemi, strumenti o applicativi per la raccolta, l'analisi, il controllo e la condivisione dei dati – **Transizione energetica**.

Il fornitore è tenuto, al riguardo, a produrre un'autocertificazione attestante tale condizione da consegnare all'impresa beneficiaria prima della domanda di contributo.

Relativamente ai **solì servizi di formazione**, la cooperativa potrà avvalersi anche di agenzie formative accreditate dalle Regioni, Università e Scuole di Alta formazione riconosciute dal MIUR, Istituti Tecnici Superiori o, limitatamente alla transizione energetica, anche altri soggetti qualificati certificati ISO 9001:2015 per il settore EA37.

Non sono richiesti requisiti specifici per i soli fornitori di beni (materiali ed immateriali).

6. Spese ammissibili e limiti del contributo

Le spese ammissibili devono supportare i processi di innovazione, trasformazione tecnologica e digitale delle cooperative attraverso l'applicazione di una o più delle tecnologie abilitanti previste dal Piano nazionale impresa 4.0, individuate nell'art. 3 nonché progetti di innovazione tesi alla riduzione dei consumi energetici di cui alla Transizione 5.0.

Sono ammissibili a contributo le spese sostenute per:

- a) acquisto della licenza d'uso e la configurazione iniziale degli applicativi gestionali;
- b) acquisto di beni e servizi strumentali funzionali all'acquisizione delle tecnologie abilitanti;
- c) servizi di consulenza e/o formazione relativi ad una o più tecnologie;
- d) servizi di formazione dei soggetti (soci e dipendenti) operanti nell'ambito della società cooperativa al fine di realizzare gli interventi di cui al precedente art. 3, con possibilità di rendicontare spese che riguardino più tipologie di interventi;
- e) attività di consulenza relative ad un assesment iniziale, nonché ad un'analisi approfondita da parte di un esperto di innovazione dei processi produttivi/organizzativi della cooperativa, al fine di fornire indicazioni sui percorsi di digitalizzazione più opportuni da avviare in chiave Impresa 4.0; questa attività prevede la consegna di un report tecnico finale con indicazione del livello di digitalizzazione ottenuto in ciascun processo oggetto di analisi ed i suggerimenti in merito alle tecnologie di cui dotarsi e/o alle strutture tecnologiche specializzate alle quali rivolgersi per implementare le soluzioni innovative consigliate;
- f) acquisizione di strumenti (software e hardware) di collaborazione aziendale e gestione dei processi, realizzazione di progetti di portali on-line per e-commerce, acquisizione di piattaforme per apprendimento a distanza (e-learning) e per la creazione di aule virtuali, sistemi per la sicurezza dei sistemi informatici aziendali e di protezione dei dati, rendicontazioni e monitoraggio legate alla sostenibilità;
- g) acquisto di strumenti software funzionali e/o consulenze strategiche volte all'introduzione di procedure di monitoraggio dell'equilibrio economico-finanziario, di allerta e gestione della crisi di impresa;
- h) servizi specialistici da parte di tecnici relativi a efficientamento energetico della cooperativa (audit, diagnosi, studi di fattibilità);
- i) servizi specialistici per la redazione dei Piani di sostenibilità e report ESG;
- j) servizi specialistici forniti da fornitori esperti in sistemi di gestione certificabili;
- k) acquisto (e acquisizione di licenze) di software, hardware e/o servizi specialistici che consentano in generale di migliorare l'efficienza aziendale e, in particolare, al fine di implementare i processi relativi alle aree di intervento ai punti A) e B) dell'art. 3 del presente Bando.

Le spese dovranno risultare da fatture emesse con data non antecedente l'1/01/2026 e fino al termine previsto per la rendicontazione di cui al seguente art. 12, ossia fino al 27/11/2026.

7. Spese non ammissibili

Non saranno ammesse a contributo:

- le spese di gestione ordinaria, ripetitive e riconducibili al normale funzionamento dell'impresa (es. nel caso di licenza d'uso di software, non saranno ammissibili i canoni per contratti stipulati in data anteriore all'1/01/2026);
- le spese relative all'acquisto di beni usati;
- spese telefoniche per smartphone e per l'acquisto di telefoni cellulari;
- le spese effettuate in contanti, tramite assegni o carte prepagate.

8. Ammontare del contributo

Il contributo è fissato nella misura del 50% della spesa ammissibile, fino ad un massimo di **5.000,00 €**, per ciascuna società cooperativa. Non sono previsti costi minimi.

Tali somme non sono comprensive dell'eventuale premialità di € 250,00 che verrà riconosciuta alle imprese in possesso del rating di legalità.

9. Modalità di presentazione delle domande

Le domande di contributo devono essere inviate esclusivamente in modalità telematica **con firma digitale del legale rappresentante dell'impresa**. Le domande sono soggette ad imposta di bollo di € 16,00 da assolvere in modo virtuale.

L'invio telematico dovrà avvenire mediante la piattaforma ReStart restart.infocamere.it

L'invio potrà essere effettuato anche da un intermediario.

E' esclusa qualsiasi altra modalità d'invio, pena l'irricevibilità della domanda.

Sul sito camerale www.mo.camcom.it, alla voce Promozione – Contributi camerali, saranno fornite le istruzioni operative per la trasmissione telematica delle domande.

Per partecipare al presente bando occorre inviare, **a pena di esclusione**:

- 1) il modello generato dalla piattaforma ReStart dal titolo "richiesta di contributo", che **ha solo una funzione informatica**;
- 2) il **modello di domanda** disponibile sul sito camerale, che deve essere sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante **a pena di esclusione**, e che corrisponde **all'effettiva domanda di contributo**;
- 3) i preventivi di spesa o le fatture già emesse con data non antecedente **l'1/01/2026**, firmati/e digitalmente dal legale rappresentante;
- 4) eventuale dichiarazione del fornitore di cui all'art. 5 (firmata dal legale rappresentante dell'impresa fornitrice).

Le domande incomplete in una qualsiasi parte o che non dovessero indicare uno degli elementi o dei dati richiesti **saranno dichiarate inammissibili**.

La Camera si riserva in ogni caso la facoltà di chiedere informazioni aggiuntive o chiarimenti, che l'impresa dovrà fornire entro massimo 10 gg, **a pena di esclusione**.

10. Termini di presentazione delle domande

Le domande di contributo dovranno essere inviate a partire dalle **ore 14:00 di lunedì 20 luglio 2026** sino alle **ore 12:00 di lunedì 21 settembre 2026**.

11. Istruttoria delle domande e concessione del contributo

L'approvazione della graduatoria dei beneficiari dei contributi avviene non oltre 30 giorni dalla scadenza del termine di presentazione delle domande.

Il contributo verrà assegnato con priorità alle imprese secondo i seguenti criteri:

Utilizzo strumenti messi a disposizione dal sistema camerale, compilati in data non antecedente al 1° gennaio 2026, direttamente riconducibili alle spese documentate in domanda:	
Per Transizione energetica , aver svolto/aggiornato, al momento della presentazione della domanda, l'assessment SUSTAINability disponibile sul sito: https://esg.dintec.it/sustainability.aspx	Punti 7
Per Innovazione tecnologica aver svolto/aggiornato, al momento della presentazione della domanda, 1) l'assessment SELF4.0 disponibile sul sito: https://www.puntoimpresadigitale.camcom.it/paginainterna/assessment-maturita-digitale-imprese	Punti 1
2) l'assessment Cyber Check disponibile sul sito: https://pidcybercheck.it/it/assessment/welcome	Punti 2
Punteggio massimo 10	

A parità di punteggio, la graduatoria verrà determinata dall'**ordine cronologico di presentazione delle domande**.

Saranno escluse le domande spedite prima e dopo il termine previsto dall'art. 10 del presente Bando.

L'indicazione di un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) presso il quale l'impresa elegge domicilio per la richiesta di contributo rappresenta un elemento fondamentale, affinché tutte le comunicazioni successive all'invio possano essere gestite con modalità telematica.

E' facoltà dell'Ufficio competente richiedere all'impresa tutte le integrazioni ritenute necessarie per una corretta istruttoria della pratica, con la precisazione che la mancata presentazione di tali integrazioni entro e non oltre il termine di 10 giorni di calendario dalla ricezione della relativa richiesta, comporta la decadenza della domanda.

L'ufficio competente, entro 30 giorni dall'atto di approvazione della graduatoria, comunicherà via pec ai soggetti richiedenti la concessione del contributo, i termini e le modalità per la rendicontazione, ovvero l'esclusione dal beneficio con il motivo del rigetto.

L'ufficio competente si riserva la facoltà di non procedere all'istruttoria di tutte le domande pervenute qualora l'ammontare dei contributi richiesti dovesse eccedere le risorse disponibili.

12. Rendicontazione e liquidazione del contributo

I soggetti beneficiari dovranno inviare la rendicontazione, esclusivamente in modalità telematica, **con firma digitale del legale rappresentante dell'impresa, entro e non oltre venerdì 27/11/2026. Il mancato rispetto del predetto termine di rendicontazione comporterà la decadenza dal contributo.**

L'invio telematico deve avvenire mediante la piattaforma Restart restart.infocamere.it.

La rendicontazione dovrà essere così composta:

- a) il modello di richiesta rendicontazione con valenza puramente informatica;
- b) una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di cui all'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa in cui siano indicate le fatture con tutti i dati per la loro individuazione e con la quale si attesti la conformità all'originale delle copie dei medesimi documenti di spesa;
- c) copia delle **fatture** elettroniche di acquisto; tali documenti, per essere ammissibili, **dovranno riportare il Codice Unico del Progetto CUP** comunicato al beneficiario dall'Ente camerale in sede di concessione del contributo. Per le fatture non ancora emesse alla data di comunicazione del CUP, il codice dovrà essere inserito a cura del fornitore. Per le fatture emesse in data anteriore a tale comunicazione e per le fatture in data successiva alla comunicazione del CUP (ipotesi di cui al capoverso precedente), sulle quali non sia stato indicato dal fornitore il medesimo codice ovvero sia stato indicato in modo errato, l'Agenzia delle Entrate ha reso disponibile, nell'area riservata del portale "Fatture e Corrispettivi", un servizio web dedicato all'integrazione del CUP;
- d) copia delle quietanze di pagamento delle suddette fatture, secondo le seguenti modalità:
 - **bonifico bancario** (allo sportello o tramite home banking): pagamenti ammessi con la ricevuta di avvenuta esecuzione del bonifico contenente l'indicazione del codice TRN, etc. ovvero, in alternativa, con l'estratto conto, su carta intestata dell'Istituto bancario, dal quale risulti il relativo addebito in conto corrente;
 - **ricevuta bancaria (RI.BA)**: pagamenti ammessi con l'avviso o l'elenco degli effetti in scadenza accompagnati dalla lista dei movimenti/estratto conto su carta intestata dell'Istituto bancario da cui si evinca il relativo addebito oppure ricevuta di pagamento dell'effetto;
 - **bancomat**: pagamenti ammessi con la ricevuta bancomat unitamente alla lista movimenti/estratto conto su carta intestata dell'Istituto bancario da cui si desuma il relativo addebito;
 - **carta di credito aziendale**: pagamenti ammessi con copia della lista movimenti/estratto conto della carta di credito;
- e) dichiarazione di assoggettabilità alla ritenuta d'acconto del 4% ai sensi dell'art. 28 del D.P.R. n. 600/1973, ove prevista.

I beni o i servizi di cui all'art. 6 dovranno risultare interamente pagati.

Ove la rendicontazione sia ritenuta irregolare o incompleta, l'ufficio competente ne darà comunicazione all'interessato indicandone le cause ed assegnando un ulteriore termine di 10 gg. per provvedere alla regolarizzazione od all'integrazione della documentazione.

In nessun caso potrà essere liquidato un importo superiore a quello concesso; viceversa, a fronte di una rendicontazione inferiore alle spese ritenute ammissibili, l'importo del contributo erogato verrà proporzionalmente ridotto.

La Camera di Commercio di Modena si impegna a liquidare ai beneficiari il contributo spettante entro 30 giorni dalla presentazione completa della documentazione richiesta.

Nel caso in cui si liberino delle risorse, la Camera di Commercio provvederà a scorrere la graduatoria delle imprese inizialmente ammesse con riserva fino ad esaurimento delle risorse ed invierà la relativa comunicazione di ammissione a contributo.

La Camera di Commercio potrà richiedere qualsiasi altra documentazione che riterrà opportuna, sia a preventivo che a consuntivo, ed applicherà, per quanto non espressamente previsto nel presente regolamento, quanto disposto dal regolamento generale per la concessione di contributi camerali, di cui alla deliberazione del Consiglio camerale n. 9 in data 29/04/2009, come successivamente modificato ed integrato.

13. Obblighi delle imprese beneficiarie

I soggetti beneficiari sono obbligati, pena decadenza totale dell'intervento finanziario:

- a) al rispetto di tutte le condizioni previste dal Bando;
- b) a fornire, nei tempi e nei modi previsti dal Bando e dagli atti a questo conseguenti, tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste;
- c) a sostenere, nella realizzazione degli interventi, un investimento minimo effettivo non inferiore al 70% delle spese ammesse a contributo di cui all'art. 6 ;
- d) a conservare per un periodo di almeno 10 anni dalla data del provvedimento di erogazione del contributo la documentazione attestante le spese sostenute e rendicontate;
- e) a segnalare, motivando adeguatamente, tempestivamente e comunque prima della presentazione della rendicontazione delle spese sostenute, eventuali variazioni relative all'intervento o alle spese indicate nella domanda presentata, scrivendo all'indirizzo PEC: cameradicommercio@mo.legalmail.camcom.it;
- f) a segnalare l'eventuale perdita, prima della liquidazione del contributo, del rating di legalità.

Le eventuali variazioni devono essere preventivamente autorizzate dalla Camera di Commercio di Modena. A tale proposito si precisa che non sono accolte in alcun modo le richieste di variazione delle spese pervenute alla Camera di Commercio di Modena successivamente alla effettiva realizzazione delle nuove spese oggetto di variazione.

14. Controlli

La Camera di Commercio si riserva di effettuare controlli e verifiche, anche a campione, al fine di accertare il rispetto delle condizioni previste per la fruizione del contributo e la conformità degli interventi realizzati rispetto all'investimento ammesso a contributo.

Per quanto riguarda le modalità di esecuzione dei controlli sulle autocertificazioni ci si atterrà a quanto stabilito dal regolamento approvato con delibera del Consiglio Camerale n. 17 dell'1/12/2015, come successivamente modificato ed integrato.

15. Revoca del contributo

Il contributo già concesso sarà revocato, conformemente a quanto previsto dall'art. 17 del D. Lgs. 27

novembre 2025, n. 184 (c.d. Codice degli incentivi), in caso di:

- a) mancata trasmissione della documentazione relativa alla rendicontazione entro il termine previsto dall'art. 12;
- b) impossibilità di effettuare i controlli di cui all'art. 14 per cause imputabili al beneficiario;
- c) esito negativo dei controlli di cui all'art. 14;
- d) beni – oggetto di finanziamento camerale - alienati, ceduti o distratti prima del decorso di **tre anni dalla data della liquidazione del contributo**;
- e) intervento di variazioni sostanziali dell'operazione agevolata, ossia che comportino un investimento minimo effettivo inferiore al 70% delle spese ammesse a contributo di cui all'art. 6 ;
- f) rinuncia del contributo da parte del beneficiario, da inviare tramite comunicazione all'indirizzo PEC: cameradicommercio@mo.legalmail.camcom.it

In caso di revoca del contributo, verrà attivata la procedura per il recupero delle somme eventualmente già erogate.

16. Responsabile del procedimento

Il responsabile del procedimento è il Vice Segretario Generale, avv. Massimiliano Mazzini.

17. Informativa sulla privacy

Ai sensi del Reg. 679/2016/UE i dati saranno trattati dalla CCIAA di Modena per la gestione del servizio/procedimento richiesto. I dati verranno trattati con modalità cartacee ed informatizzate, non saranno oggetto di diffusione ma, eventualmente, di comunicazione ad altri soggetti bene identificati per gli aspetti organizzativi inerenti all'espletamento del servizio/procedimento richiesto. I dati saranno conservati fino a revoca del consenso e nel rispetto dei termini di legge o fino al termine della prescrizione dei diritti sorti dal rapporto contrattuale.

Sono riconosciuti all'interessato i diritti di cui agli artt. 7, 15-21, 51 del Reg. UE 679/2016.

Titolare dei dati è la Camera di Commercio di Modena. Il responsabile della protezione dei dati è contattabile tramite e-mail: dpo@mo.camcom.it

18. Trasparenza

In ottemperanza agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013 sono pubblicati sul sito internet dell'Ente camerale nella sezione Amministrazione Trasparente i dati relativi all'erogazione delle sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese.

Allegato 1

Elenco per **Innovazione tecnologica**:

- robotica avanzata e collaborativa;
- interfaccia uomo-macchina;
- manifattura additiva e stampa 3D;
- prototipazione rapida;
- internet delle cose e delle macchine;
- cloud, High Performance Computing – HPC, fog e quantum computing;
- soluzioni di cyber security e business continuity (es. CEI – cyber exposure index, vulnerability assessment, penetration testing, etc);
- big data e analytics;
- intelligenza artificiale;
- blockchain;
- soluzioni tecnologiche per la navigazione immersiva, interattiva e partecipativa (realtà aumentata, realtà virtuale e ricostruzioni 3D);
- simulazione e sistemi cyberfisici;
- integrazione verticale e orizzontale;
- soluzioni tecnologiche digitali di filiera per l'ottimizzazione della supply chain;
- soluzioni tecnologiche per la gestione e il coordinamento dei processi aziendali con elevate caratteristiche di integrazione delle attività (ad es. ERP, MES, PLM, SCM, CRM, incluse le tecnologie di tracciamento, ad es. RFID, barcode, etc).